



LICEO ARTISTICO STATALE
Sede staccata: Via C. Pinzi, 44
01100 VITERBO



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "F. ORIOLI"
Sede centrale: Via di Villanova, 2/E
01100 VITERBO



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
Sede staccata: Via Bianchini, 15 – 01100
VITERBO
Sede staccata: P.zza Indipendenza – 01017
TUSCANIA

Cod. Mecc. VTIS00800R - C.F.
80011990563

Tel: 0761/251194/96 – Email: vtis00800r@istruzione.it - vtis00800r@pec.istruzione.it - website: www.iissorioli.edu.it

Esami di Maturità

a.s. 2025-2026

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "FRANCESCO ORIOLI"-VITERBO
Prot. 0011245 del 15/05/2026
IV (Uscita)

ISTITUTO PROFESSIONALE
INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
(IP19)

Assistenza Sanitaria

Codice Ateco Q86

ISTITUTO PROFESSIONALE
INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
(IP19)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5 BSS

15 MAGGIO 2026

Coordinatore prof.ssa Maria Barbara Lecchini

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
Presentazione IIS “F. Orioli”	Pag. 3
Presentazione dell’Istituto Professionale	Pag. 4
Profilo professionale del diplomato in Servizi per la Sanità e l’Assistenza sociale	Pag. 6
Piano di studi (quadro orario)	Pag. 7
Presentazione della classe	Pag. 9
Docenti del Consiglio di Classe	Pag. 10
Elenco alunni	Pag. 11
Verifica e valutazione dell’apprendimento	Pag. 12
Credito scolastico	Pag. 15
Percorsi Formazione Scuola Lavoro (FSL): relazione sulle attività svolte, competenze professionalizzanti acquisite	Pag. 18
Insegnamento dell'Educazione Civica	Pag. 20
Attività di ampliamento dell’offerta formativa	Pag. 30
Documenti a disposizione della commissione	Pag. 33
Allegati a. Contenuti delle singole discipline, attività e strumenti utilizzati b. Simulazioni prove d’esame (prima e seconda prova) c. Griglie di valutazione delle prove d’esame (prove scritte e prova orale)	Pag. 34
Firma dei componenti del Consiglio di Classe	Pag. 52

1. Presentazione IIS “F. Orioli”

Il sistema educativo del nostro Istituto è organizzato in base ai principi della sussidiarietà e dell'autonomia. La nostra scuola ha un'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e si basa su valori fondati sul rispetto, la tolleranza, la gentilezza, la pace, la solidarietà, la libertà, la giustizia e l'onestà. Questi valori sono alla base della relazione fra docenti e studenti, della vita in comune, delle relazioni di cooperazione e delle regole condivise all'interno della nostra scuola.

L'Istituto di Istruzione Superiore Francesco Orioli è presente sul territorio con l'attuale assetto organizzativo-didattico dall'a.s. 2010/2011 a seguito del dimensionamento che ha previsto la soppressione I.P.S.I.A. “Marconi” e l'aggregazione all'I.I.S. “F. Orioli” di Viterbo. L'istituto si compone di tre plessi situati nella città di Viterbo e di una sede distaccata nella città di Tuscania. Propone un'offerta formativa che si snoda su più indirizzi caratterizzati da una solida cultura di base affiancata da una preparazione professionalizzante integrata dall'attività di *stages* e di FSL anche all'estero grazie ai progetti Erasmus+ VET.

Il territorio della provincia di Viterbo si caratterizza per la sua vocazione storico-turistica, ambientale e archeologica. Il Comune e la Provincia mettono in atto vari servizi a supporto dell'attività scolastica. Sul territorio sono presenti l'Università della Tuscia, l'ITS Agroalimentare e l'ITS Excellence, il CNA, la Bic Lazio, il CEFAS e la Camera di Commercio di Viterbo con i quali la scuola intrattiene importanti rapporti di collaborazione.

La scuola offre locali sufficientemente attrezzati e raggiungibili con i comuni mezzi di trasporto. Sono presenti laboratori musicali, artistici, pittorici, di modellato, laboratori tecnici, di moda ecc. Le aule in totale sono 60, tutte dotate di PC, video proiettori, LIM o schermi touch. La scuola è dotata inoltre di tablet. Quasi tutti i laboratori sono dotati di tablet o PC o Mac con relativi programmi; nella sede centrale è presente una palestra; nella sede di Via Bianchini vi sono due palestre, una indoor e l'altra outdoor.

2. Presentazione dell'Istituto Professionale

I Dipartimenti e i Gruppi disciplinari, quali emanazioni del Collegio Docenti, hanno elaborato Il Curricolo di Istituto declinando le curvature di specifici indirizzi dell'istituto. La redazione del Curricolo si fonda su:

- rispetto dell'identità e delle caratteristiche dell'Istituto;
- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria di secondo grado a partire dal 2010;
- integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio, per la composizione di un curriculum contraddistinto dalla focalizzazione sugli aspetti essenziali del sapere;
- omologazione del curriculum del biennio obbligatorio per gli indirizzi professionali e, in parte, liceali, orientati all'acquisizione e padronanza delle competenze chiave europee e di cittadinanza;
- caratterizzazione dei diversi settori nel II biennio e V anno di indirizzo;
- curvatura del curriculum del II biennio e V anno in funzione dei percorsi di FSL e del biennio per i percorsi costruiti con integrazione del curriculum;
- organizzazione in competenze da sviluppare, conoscenze ed abilità, secondo una struttura omogenea compilata in unità di apprendimento;

Le Competenze certificate al termine del Primo Biennio Obbligatorio, le Competenze in uscita (Competenze specifiche alla fine del secondo biennio e del quinto anno), i PECUP (Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale dei singoli indirizzi), gli aspetti qualificanti del Curricolo d'Istituto (Integrazione del Curricolo e forme di flessibilità didattica), il Curricolo delle competenze in chiave di cittadinanza, il Curricolo delle competenze chiave trasversali, sono presentati nel PTOF d'Istituto.

Dal 2020/2021 il Curricolo degli istituti scolastici si arricchisce del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

Di seguito viene presentato il Curricolo d'Istituto declinato per singole discipline nei vari indirizzi di studio professionale dell'Istituto.

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI	• CURVATURA TURISTICA	
INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE		
INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	• CURVATURA PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI	
INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	• OPZIONE APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI INDUSTRIALI E CIVILI • CURVATURA SISTEMI ENERGETICI • CURVATURA ELETTRICA ED ELETTRONICA	• OPZIONE MANUTENZIONE E MEZZI DI TRASPORTO
INDIRIZZO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E SVILUPPO RURAL	• OPZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALI, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO	• OPZIONE GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

3. Profilo professionale del diplomato in Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare e attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Risultati di apprendimento

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite facendo uso dei principali ausili e presidi.
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

4. Piano di studi (quadro orario)

Istituto Professionale settore Servizi per la sanità e l'assistenza sociale					
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Geografia	1	1			
Storia	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze umane e sociali	4*	4*			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2*	2*			
Metodologie operative	4**	4**	3**	3**	3**
Seconda lingua straniera (Francese)	2	2	3	3	3
Igiene e cultura medico sanitaria			4	4	4

Psicologia generale ed applicata			4	4	4
Diritto, economia e tecnica amministrativa			4	4	4
Totale	32	32	32	32	32

* Attività didattiche di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico - pratici

**Insegnamento affidato al docente tecnico – pratico

5. Presentazione della classe

Storia del triennio conclusivo del corso di studi

Partecipazione al dialogo educativo

La Classe è composta da n. 16 studenti/esse, di cui 2 ragazzi e 14 ragazze. L'attuale composizione è il risultato di una divisione, dalla classe 5 ASS, operata per il Quinto anno. Durante il Quarto anno si sono aggiunte n. 3 studentesse provenienti dal Liceo Pedagogico S. Rosa di Viterbo e una studentessa proveniente da Civita Castellana; in Quinto anno si è aggiunta una studentessa proveniente dall'Alto Lazio.

Gli alunni provengono per la maggior parte dalla provincia di Viterbo

Sono presenti n.1 studentessa BES I livello con L. 104/1992 seguita da n.1 insegnante di sostegno; n.1 studentessa BES II livello con L. 170/2010 e n. 1 studentessa BES II livello presa in carico dal CdC come da normativa vigente sui Bisogni Educativi Speciali che fa riferimento alla L.170/2010.

La frequenza scolastica del gruppo classe in generale è stata sufficientemente assidua; tuttavia sono da segnalare: n.1 studentessa che risulta iscritta, ha frequentato fino al mese di Novembre 2025 e non si è mai ritirata; n. 1 studentessa che risulta iscritta, non si è mai ritirata e non ha mai frequentato questo a.s. 2025-2026. Entrambe non potranno essere ammesse all'Esame di Maturità.

Da segnalare altresì che una studentessa ha superato il monte ore stabilito per legge, con assenza di valutazioni per il Secondo Quadrimestre in diverse materie curriculari, sia scritte sia orali. Si precisa che la famiglia ha prodotto certificati medici per la giustificazione delle assenze.

Per quanto concerne il comportamento, la classe risulta complessivamente disciplinata quasi sempre rispettosa delle regole scolastiche.

Si evidenzia come la risposta alla didattica sia alquanto differenziata da studente/essa a studente/essa. In merito a tale punto il gruppo classe si divide in tre fasce: una prima costituita da alcuni studenti/esse discreti, abbastanza impegnati e costanti nello studio; una seconda fascia intermedia i cui livelli sono risultati sufficienti; una terza fascia, più debole, che necessita di frequenti interventi di recupero e consolidamento. Questi ultimi, infatti, non sempre sono riusciti a conseguire risultati mediamente sufficienti, anche a causa di modalità di interazione con l'ambiente scolastico a volte non appropriate, unite a lacune preesistenti, ad un metodo di studio inadeguato e a assidue assenze.

Per quanto riguarda le materie oggetto di Esame di Maturità si fa presente che per le discipline di Italiano, Psicologia, Igiene e Metodologie operative si è registrato, per il Secondo Quadrimestre, un graduale calo dell'attenzione con conseguente calo del rendimento da parte di alcuni studenti/esse, con valutazioni quasi sufficienti sia per lo scritto, sia per l'orale.

In merito alle diverse situazioni per gli studenti/esse che si avvalgono della L.170/2010 si rimanda al fascicolo personale e alla relazione.

Per quanto concerne la situazione degli studenti/esse che si avvalgono della L.104/1992 si rimanda alla documentazione presentata in forma riservata dal docente di Sostegno incaricato.

Chiedono di poter essere ammessi all'Esame di Maturità n°03 candidati privatisti, i quali dovranno preliminarmente sostenere degli esami integrativi secondo il calendario predisposto.

6. Docenti del Consiglio di Classe

Docente	Materia	Continuità		
		3°anno	4° anno	5° anno
Maria Barbara Lecchini Docente Coordinatore Classe	Italiano e Storia	SI	SI	SI
Rita Corsi	Lingua francese	SI	SI	SI
Annalisa Vecchio	Lingua inglese	NO	NO	SI
Francesco M. Morosini	Matematica	NO	NO	SI
Anna Chiara Poeta	Igiene e Cultura Medico Sanitaria	NO	SI	SI
Maria Baffico Tutor FSL	Psicologia generale e applicata	SI	SI	SI
Cristina Trivisonne	Diritto economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	NO	NO	SI
Marta Imperi	Metodologie operative	SI	SI	SI
Luigi Cerolini	Scienze motorie	SI	SI	SI
Margherita Benedetti	Religione	SI	SI	SI
Erica Lalli	Docente di Sostegno	NO	NO	SI
Evelina Marino	Alternativa IRC	NO	SI	SI

8. Verifica e valutazione dell'apprendimento

Il momento della verifica e valutazione degli alunni mantiene la tradizionale scansione in diagnostica, formativa e sommativa e pone particolare cura nella scelta degli obiettivi da misurare. L'azione del valutare è centrata più che sui risultati sulle **competenze** dei singoli, sul livello attentivo, sulla capacità mnemonica e sul metodo di studio, oltre che sulle abilità cognitive, sociali ed affettive.

La linea di fondo della nuova valutazione è orientata ai processi piuttosto che ai risultati scolastici dei ragazzi.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

(RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA DEL 23 MAGGIO 2018)

Ai fini della presente raccomandazione le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza, rappresentando ciò di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse e gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;

- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

VERIFICHE PER PERIODO SCOLASTICO	PRIMO QUADRIMESTRE: - Prove orali: 2 - Prove scritte: 2 (per le discipline che prevedono la valutazione scritta)
	SECONDO QUADRIMESTRE: - Prove orali: 2 - Prove scritte: 2 (per le discipline che prevedono la valutazione scritta)
OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Si rimanda alle relazioni dei singoli docenti
CREDITO SCOLASTICO	Si rimanda al verbale degli scrutini ed ai fascicoli dei singoli studenti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO

Livello	Voto	Giudizio	Abilità	Conoscenze
Base	1 2 3	Gravemente insufficiente	Utilizza non correttamente ed in maniera mnemonica, ripetitiva le scarse conoscenze teoriche e pratiche acquisite	Inesistenti o molto modeste
	4	Insufficiente	Utilizza in modo incerto, mnemonico, parziale le modeste conoscenze teoriche e pratiche acquisite.	Frammentarie, incerte
	5	Mediocre	Utilizza in modo insicuro, mnemonico, le parziali conoscenze teoriche e pratiche acquisite	Incomplete e superficiali
	6	Sufficiente	Esegue compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze	Essenziali ma non approfondite
Intermedio	7	Discreto	Esegue correttamente compiti semplici e applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Essenziali con eventuali approfondimenti guidati
	8	Buono	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi complessi in modo globalmente autonomo	Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo
Avanzato	9	Ottimo	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi
	10	Eccellente	Applica le conoscenze a problemi complessi in modo corretto, autonomo e creativo.	Organiche approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale

9. Credito scolastico

I consigli di classe, ad oggi, attribuiscono ad ogni alunno, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, un apposito punteggio per l'andamento degli studi. Tale punteggio dipenderà, oltre che dalla media conseguita, in ogni caso determinante, anche dall'assiduità della frequenza scolastica, ivi compresa la frequenza dell'area di progetto, dall'interesse e dall'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, nonché da eventuali crediti formativi.

In riferimento alle procedure di attribuzione dei crediti scolastici i singoli CdC terranno conto dei seguenti parametri:

- Presenza attiva e costante alle lezioni;
- Potenziamento del senso di responsabilità personale;
- Consolidamento dei mezzi espressivi;
- Potenziamento delle capacità critiche e della consapevolezza delle molteplicità dei rapporti esistenti tra ambiti della stessa disciplina e tra discipline diverse.

ESAME DI MATURITA' - MEDIA DEI VOTI - CREDITO SCOLASTICO

Il voto finale (100/100) dell'Esame di Maturità scaturisce dalla somma del credito scolastico e dei voti conseguiti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio):

- prima prova (massimo 20 punti);
- seconda prova (massimo 20 punti);
- colloquio (massimo 20 punti);
- credito scolastico (massimo 40 punti).

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal CdC in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

Negli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, ciascun Consiglio di Classe assegna ad ogni studente un punteggio che, al termine del triennio, viene sommato e costituisce il credito scolastico che è parte della valutazione dell'Esame di Maturità.

Secondo la *Legge 150/2024, art. 15, comma 2 bis, "Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi".*

Questa disposizione prevale su tutti gli altri criteri precedentemente utilizzati per l'attribuzione del credito massimo della fascia.

Il punteggio, denominato credito scolastico, viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (compreso il voto di condotta), secondo la seguente tabella ministeriale:

TABELLA A

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Anche il FSL (Formazione Scuola Lavoro, ex PCTO) contribuisce alla definizione del credito scolastico, in quanto concorre alla valutazione delle discipline cui afferiscono.

I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MINIMO

Si assegna il **punteggio MINIMO** della fascia corrispondente alla media dei voti al verificarsi di uno o più dei seguenti casi:

- Per gli studenti e le studentesse che abbiano riportato una valutazione del comportamento pari a sei o sette decimi.
- Per gli studenti e le studentesse ammessi/e alla classe successiva o all'Esame di Maturità a maggioranza.
- Per gli studenti e le studentesse ammessi/e alla classe successiva a seguito di sospensione del giudizio.
- Per gli studenti e le studentesse con media dei voti inferiore a 0,50 della fascia di appartenenza.
- Per gli studenti e le studentesse destinatari di provvedimenti disciplinari gravi che abbiano comportato la sospensione, anche per un solo giorno.
- Per gli studenti e le studentesse che abbiano riportato una valutazione negativa dell'esperienza dei percorsi di FSL (ex PCTO) da parte del tutor d'aula.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO

Il **punteggio più alto** nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico può essere attribuito **SOLO se sono soddisfatte TUTTE** le seguenti condizioni:

- Per gli studenti e le studentesse con **voto di comportamento pari o superiore a nove decimi (9/10)**

- b. Per gli studenti e le studentesse con media dei voti uguale o superiore a 0,50 della fascia di appartenenza (es: 6,50 - 7,50 - 8,50 - 9,50)
- c. Per gli studenti e le studentesse ammessi/e alla classe successiva o all'Esame di Maturità all'unanimità.

ESPERIENZE EXTRASCOLASTICHE (EX CREDITO FORMATIVO)

Il credito formativo è stato eliminato dall'ordinamento a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 62/2017 con il quale viene riformato l'Esame di Maturità.

Di conseguenza non ha più una sua esistenza autonoma e non può più essere necessariamente preso in considerazione dal CdC ai fini della attribuzione dei punti aggiuntivi al minimo della fascia del credito scolastico.

L'IIS F. Orioli intende, tuttavia, mantenere le qualificate esperienze extrascolastiche degli studenti (ex crediti formativi) tra i criteri che i CdC prenderanno in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio della fascia di credito, allineandosi alla formulazione dell'art. 1 comma 1 del D.M. 49/2000 per cui *"[...] sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport"*.

Tali esperienze extrascolastiche dovranno essere ricomprese all'interno del Curriculum dello studente.

1. Le esperienze extrascolastiche possono essere riconosciute per le seguenti attività debitamente documentate:
 - a. Attività sportive agonistiche a livello provinciale, regionale o nazionale.
 - b. Attività di volontariato certificate con congruo numero di ore.
 - c. Certificazioni linguistiche di livello A2 o superiore.
 - d. Certificazioni informatiche (ICDL).
 - e. Frequenza certificata del Conservatorio.
 - f. Partecipazione a progetti PON/Erasmus/PNRR laboratoriali.
 - g. Partecipazione ad attività scolastica in orario extracurricolare
 - h. Partecipazione agli organi collegiali della scuola

DOCUMENTAZIONE E SCADENZE

La documentazione relativa alle esperienze extrascolastiche deve essere consegnata al coordinatore di classe **entro il 10 maggio, per le classi quinte, ed entro il 15 maggio per tutte le altre classi**. Tutta la documentazione verrà inserita nel fascicolo personale dello studente.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO MASSIMO DI FASCIA

Come previsto dal Regolamento degli Esami di Maturità i consigli di classe delle terze, quarte e quinte valutano gli eventuali crediti scolastici documentati e presentati dagli alunni entro il mese di Maggio (10 Maggio per le classi quinte).

Qualora la media attribuisca il punteggio più basso della banda di oscillazione definita dalla normativa, **e in caso di voto di condotta non inferiore ad 8/10 e numero di assenze inferiori a 20 giorni**, il CdC può attribuire il punteggio massimo di fascia valutando la sussistenza di almeno uno dei parametri di seguito elencati:

1. Partecipazione in modo continuativo ed apprezzabile ad attività complementari ed integrative organizzate dall'Istituto:

- Orientamento, Open Day e/o altre manifestazioni scolastiche (almeno 2 eventi tra concorsi e manifestazioni)
- Progetti Estivi
- Teatro
- Partecipazione al Programma di mobilità europea ERASMUS +

2. Esperienze extrascolastiche, debitamente documentate, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona e alla crescita umana, professionale, civile e culturale

- Certificazioni o attestazioni di attività lavorative relative al corso di studi;
- Certificazioni o attestazioni di frequenza a corsi di lingua straniera o di superamento di esami rilasciati da Organizzazioni ufficialmente riconosciute;
- Certificazioni informatiche rilasciate da Enti accreditati;
- Certificazioni o attestazioni di attività sportiva a livello agonistico rilasciati da Associazioni e Società iscritte al CONI;
- Certificazioni o attestazioni di attività di volontariato con partecipazione continuativa (CRI, Protezione Civile, Scoutismo, etc);
- Corso di Primo Soccorso con brevetto;
- Donazione di sangue;
- Attività artistico espressive: scuole di recitazione, appartenenza a compagnie teatrali, appartenenza a compagnie di ballo e/o gruppi folkloristici, attività in gruppi corali, studio di uno strumento musicale all'interno di una scuola di musica o corso documentato dal superamento di esame, corso di fotografia, scenografia, etc.

Tutte le certificazioni sopra descritte devono essere relative ad attività espletate nell'anno di riferimento dell'attribuzione del credito scolastico.

N.B: In nessun caso è possibile effettuare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

L'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione **deve essere SEMPRE motivato, documentato e verbalizzato.**

10. Percorsi FSL (Formazione Scuola Lavoro, ex PCTO)

Le Attività di FSL si configurano a pieno titolo come percorsi curriculari integrati realizzati in contesti operativi diversi (scuola/lavoro), assumendo di fatto la connotazione di modelli di apprendimento realizzati in modo non formale.

Le Linee Guida del PCTO all'art. 4.4 formalizzano le modalità attraverso le quali effettuare il processo di valutazione dell'esperienza di FSL (ex PCTO), specificando il periodo (scrutinio finale), le figure coinvolte (i docenti del CdC), gli elementi oggetto di valutazione (competenze specifiche di progetto e comportamento dell'alunno durante l'esperienza): (...)

“La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. Tenuto conto delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica” (...)

L'IIS “F. Orioli” si caratterizza per una programmazione annuale di progetti di FSL coerenti con i profili di indirizzo, tenuti presso strutture ospitanti del territorio o da esperti esterni a scuola, dietro attivazione di apposita Convenzione, oppure, in particolare per gli indirizzi del professionale, presso strutture all'estero, nell'ambito dei progetti di mobilità transnazionale (ERASMUS +) dell'Istituto. A prescindere dalla localizzazione della struttura, la FSL è volta a potenziare le competenze specifiche di ciascun indirizzo mediante attività pratiche (compiti di realtà). Ad ogni alunno sono affiancati due tutor: quello interno e quello esterno.

Gli esiti dell'esperienza di FSL vengono accertati in modalità strutturata attraverso uno strumento di osservazione in dotazione all'alunno (che viene portato presso la struttura ospitante e restituito al tutor interno alla fine dell'esperienza): il *registro stage*, che ha la duplice valenza di registro di osservazione e diario delle presenze e viene completato nelle sue parti dai tre attori di questo processo: tutor esterno, tutor interno, studente.

Da questo strumento di osservazione, al termine dell'esperienza, il CdC può desumere utili elementi per la valutazione dello studente con riferimento a due aspetti:

1. Ampliamento, integrazione e approfondimento delle competenze professionali (Profitto);
2. Competenze di tipo trasversale, attinenti alla sfera sociale e personale: atteggiamenti e comportamenti, interazione con gli altri, capacità di adattamento in situazioni nuove (Condotta).

Si rende opportuno, pertanto, procedere all'elaborazione di un **protocollo** da utilizzare in sede di scrutinio finale nel processo di **valutazione del profitto** (con riferimento alla materia di indirizzo collegata all'esperienza di FSL) **e del comportamento**, come previsto dalla normativa, valutando una eventuale integrazione delle relative proposte di voto, a determinate condizioni.

Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)

CLASSE: V B SS

A.S.: 2025/26

Tutor FSL: Prof.ssa BAFFICO MARIA

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno effettuato i percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) svolgendo attività di stage presso strutture educative / assistenziali del territorio ed estere (Erasmus). Nell'a.s.2025-2026 le strutture ospitanti coinvolte nelle attività di stage sono state n.5 distribuite tra Viterbo e provincia; mentre per la FSL all'estero le sedi sono state diverse a Malaga (Spagna) ed il numero di alunni che ha partecipato a quest'ultima esperienza formativa è di n.9. Nel corso del triennio diversi sono stati i corsi svolti per la FSL sia in presenza che on-line, come riportato in Tabella.

Modalità di svolgimento delle ore di lavoro/stage

Lo stage di ciascun alunno si è svolto seguendo il classico percorso relativo a questo tipo di attività:

- Una volta contattate le strutture e ricevuta dalle stesse la disponibilità ad accogliere il tirocinante, il tutor scolastico ha definito con il tutor aziendale i vari aspetti dell'esperienza. l'orario, il ruolo, etc. L'alunno interessato si è recato presso la scuola o la struttura rispettando gli orari di lavoro previsti dalla stessa.
- Il contatto tra tutor interno ed esterno è proseguito per tutto il periodo di stage al fine di ottimizzare l'esperienza per gli studenti.
- Per lo svolgimento dei vari compiti assegnati si è provveduto, in azienda, ad effettuare un breve periodo di affiancamento, necessario per capire modalità e tipologia di svolgimento del lavoro da compiere.

Orario giornaliero di lavoro

Il periodo interessato è andato dal 02/02/2026 al 27/02/2026 per un totale di 4 settimane.

Bilancio dell'attività

La tabella che segue riporta il riepilogo delle ore effettuate complessivamente da ciascun alunno nell'arco del triennio; per i dettagli sulle strutture di volta in volta coinvolte nell'esperienza si rimanda al Curriculum dello Studente di ciascun candidato.

Viterbo, 20/04/2026

Il tutor scolastico

Prof.ssa Maria Baffico

OMISSIS

OMISSIS

11. Insegnamento dell'Educazione Civica

1. PROFILO EDUCATIVO DI SVILUPPO DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI ESITI

La classe in generale si presenta sufficientemente interessata e propositiva sul piano relazionale, motivazionale e cognitivo. La risposta alla didattica risulta differente da studente a studente. In merito a tale punto il gruppo-classe si divide in tre fasce: una prima costituita da studenti discreti, abbastanza interessati e costanti nello studio; una seconda fascia intermedia i cui livelli sono risultati in ogni caso sufficienti; una terza fascia, più debole, che necessita di frequenti interventi di recupero e consolidamento. In ogni caso gli obiettivi formativi, sono stati raggiunti in maniera discreta, dalla totalità della classe.

OBIETTIVI E RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI

Il nodo tematico sviluppato nel corso dell'anno scolastico ha riguardato la "Legalità giustizia ed istituzioni forti". L'argomento è stato sviluppato dai docenti secondo la tabella sottostante.

NUCLEO CONCETTUALE	MATERIA	ARGOMENTO
COSTITUZIONE	Diritto ed economia	Mafia ed economia: la lotta alla mafia. Artt. 75 e 138 Cost.: il referendum come strumento di democrazia diretta. I fondamenti costituzionali del diritto alla privacy in ambito socio-sanitario (Artt. 2, 32, 13, 15)
	Psicologia	Il significato della Legge Basaglia (L. n. 180/1978)
	Igiene e cultura medica	Benessere e salute con attenzione ai tumori
	Metodologia	Le ONG
	Francese	La législation en faveur des personnes handicapées
	Matematica	Capire la busta paga: matematica e cittadinanza economica
	Italiano	
	Storia	

Scienze motorie	La parità di genere
	Gli organismi internazionali
Inglese	Art. 33 della Costituzione sul valore dello sport
	Child labour today

In base alla programmazione proposta dai singoli docenti per le singole discipline (l'eterogeneità della classe in relazione agli esiti è resa barrando più descrittori):

CONOSCENZE GENERALI E SPECIFICHE

Relativamente ai contenuti svolti:

- ☐ Tutto il gruppo classe possiede conoscenze adeguate
- ☒ Parte del gruppo classe possiede conoscenze adeguate
- ☐ Solo alcuni alunni possiedono conoscenze adeguate
- ☐ Alcuni alunni possiedono conoscenze ampie e complete
- ☐ Parte del gruppo classe possiede conoscenze frammentarie e superficiali
- ☒ Pochi alunni possiedono conoscenze frammentarie e superficiali
- ☐ Altro (specificare)

COMPETENZE (barrare uno o più descrittori):

Relativamente alla competenza di comprensione/ analisi/ interpretazione/contestualizzazione:

- ☐ Tutto il gruppo classe comprende, analizza, interpreta e contestualizza messaggi/informazioni veicolati da testi scritti e orali, di diversa tipologia in modo adeguato.
- ☒ Solo alcuni alunni comprendono, analizzano, interpretano e contestualizzano messaggi/informazioni di testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, istruzioni tecniche, articoli specialistici e opere letterarie, in modo adeguato
- ☐ Tutto il gruppo classe comprende messaggi/informazioni veicolati da testi scritti e orali, di diversa tipologia in modo adeguato, ma non sempre è in grado di analizzare, interpretare e contestualizzare i testi.
- ☒ Parte del gruppo classe comprende analizza, interpreta e contestualizza messaggi/informazioni veicolati da testi scritti e orali, di diversa tipologia in modo adeguato.
- ☐ Parte del gruppo classe comprende ed analizza messaggi/informazioni veicolati da testi scritti e orali, ma non sempre interpreta e contestualizza in modo adeguato

- o Parte del gruppo comprende analizza, interpreta e contestualizza messaggi/informazioni veicolati da testi scritti e orali, di diversa tipologia in modo non del tutto adeguato
- o Pochi alunni comprendono, analizzano, interpretano e contestualizzano messaggi/informazioni veicolati da testi scritti e orali, di diversa tipologia in modo non adeguato
- o Il gruppo classe, eccetto poche eccezioni, analizza, messaggi/informazioni veicolati da testi scritti e orali, di diversa tipologia in modo adeguato, solo se brevi e semplici.
- o Altro (specificare)

Relativamente alla competenza comunicativa/relazionale:

- ☐ Tutto il gruppo classe è in grado di utilizzare lo strumento linguistico e i diversi codici per comunicare/ scambiare/discutere informazioni, idee ed opinioni in modo adeguato al contesto, allo scopo ed al destinatario

X Parte del gruppo classe è in grado di utilizzare lo strumento linguistico e i diversi codici per comunicare/ scambiare/discutere informazioni, idee ed opinioni in modo adeguato al contesto, allo scopo ed al destinatario

- ☐ Solo alcuni alunni sono in grado di utilizzare lo strumento linguistico e i diversi codici per comunicare/ scambiare/discutere informazioni, idee ed opinioni in modo adeguato al contesto, allo scopo ed al destinatario
- ☐ Parte del gruppo non è in grado di utilizzare lo strumento linguistico e i diversi codici per comunicare/ scambiare/discutere informazioni, idee ed opinioni in modo adeguato al contesto, allo scopo ed al destinatario
- ☐ Pochi alunni non sono in grado di utilizzare lo strumento linguistico e i diversi codici per comunicare/ scambiare/discutere informazioni, idee ed opinioni in modo adeguato al contesto, allo scopo ed al destinatario
- ☐ Altro (specificare)

Relativamente alla competenza laboratoriale:

- ☐ Tutto il gruppo classe è in grado di selezionare, applicare ed utilizzare conoscenze, materiali e strumenti funzionali ad un compito dato in modo adeguato

X Parte del gruppo classe è in grado di selezionare, applicare ed utilizzare conoscenze, materiali e strumenti funzionali ad un compito dato in modo adeguato

- ☐ Solo alcuni alunni sono in grado di selezionare, applicare ed utilizzare conoscenze, ed utilizzare materiali e strumenti funzionali ad un compito non noto in modo adeguato

- ☐ Parte del gruppo non è in grado di selezionare, applicare ed utilizzare conoscenze ed utilizzare materiali e strumenti funzionali ad un compito dato in modo adeguato
- ☐ Pochi alunni non sono in grado di selezionare, applicare ed utilizzare conoscenze ed utilizzare materiali e strumenti funzionali ad un compito dato in modo adeguato
- ☐ Altro (specificare)

RISULTATI OTTENUTI ED OSSERVAZIONI

Relativamente ai processi di sviluppo si evidenzia che:

- ☐ Tutto il gruppo classe, superando le difficoltà iniziali, raggiunge risultati soddisfacenti
- ☐ Tutto il gruppo classe, superando le difficoltà iniziali, raggiunge risultati abbastanza soddisfacenti
- ☒ Parte del gruppo classe, superando le difficoltà iniziali, raggiunge risultati soddisfacenti
- ☐ Parte del gruppo classe, superando le difficoltà iniziali, raggiunge risultati abbastanza soddisfacenti
- ☐ Alcuni alunni, superando le difficoltà iniziali, raggiungono risultati soddisfacenti
- ☐ Il gruppo classe, eccetto poche eccezioni, non modifica il suo stato iniziale, pertanto i risultati risultano non del tutto soddisfacenti
- ☐ Il gruppo classe, eccetto poche eccezioni, non modifica il suo stato iniziale, pertanto i risultati risultano non soddisfacenti
- ☐ Altro (specificare)

RISPETTO AL PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE OBIETTIVI E RISULTATI SONO STATI:

- ☐ Non raggiunti
- ☐ Parzialmente raggiunti
- ☒ Raggiunti
- ☐ Pienamente raggiunti

2. MODALITÀ FORMATIVE (indicare le metodologie utilizzate per attivare e promuovere il processo di apprendimento - Barrare con una crocetta quelle utilizzate)

- ☒ Lezione frontale
- ☒ Lezione partecipata
- ☒ Lezione/applicazione (spiegazione seguita da esercizi applicativi)
- ☒ Scoperta guidata (conduzione dello studente all'acquisizione di un concetto o di un saper fare attraverso l'alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni)

X Brainstorming (sollecitazione della classe alla partecipazione, alla relazione, alla riflessione)

X Cooperative – learning (gruppo di lavoro finalizzato ad un obiettivo/compito comune)

☐ Altro (specificare):

3. MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALIDAZIONE DEGLI STESSI Verifiche:

X Interrogazione breve

X Tema o saggio breve

X Prova strutturata aperta

X Prova strutturata chiusa

X Relazione

X Colloquio a più voci

X Simulazioni di casi

X Lavori di gruppo

X Esercizi

☐ Altro (specificare)

3.3- Gli strumenti di verifica utilizzati:

x Sono validi ed hanno contribuito a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento

☐ Sono efficaci ma non forniscono indicazioni rapide su scompensi degli apprendimenti

☐ Presentano qualche problema nell'indicare il raggiungimento degli obiettivi

☐ Altro (specificare)

4. MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI (barrare con una crocetta quelli utilizzati)

X Libri di testo

X Altri testi

X Dispense

X Fotocopie

☐ Registratore

☐ Videoregistratore

X Laboratori

☐ Software

X Altro: documentari, film, videolezioni, mappe concettuali, schemi

5. AZIONI DI RECUPERO (se attuate, indicare le azioni svolte barrando con una crocetta quelle indicate):

Ritornando sugli argomenti per tutta la classe con le stesse modalità

☒ Ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con modalità diverse

Organizzando specifiche attività per gruppi di studenti

Assegnando esercizi a casa agli studenti in difficoltà

☒ Far lavorare lo studente in difficoltà con uno studente più bravo

Sostenere lo studente/gli studenti con metodologie individualizzate e calibrate sui reali bisogni e in funzione degli obiettivi

☐ Altro (specificare)

Le attività di recupero si sono svolte al di fuori dell'orario di lezione

☐ Sì

☒ No

6. AZIONE DI APPROFONDIMENTO (se attuata, indicare le azioni svolte barrando con una crocetta quelle indicate)

Ritornando sugli argomenti svolti con le stesse modalità

☒ Approfondendo tematiche già svolte

Organizzando specifiche attività per gruppi di studenti

Organizzando specifiche attività per tutta la classe

☒ Ripetendo attività e conoscenze svolte in precedenza

Effettuare attività finalizzate al recupero e/o al potenziamento

☐ Altro (specificare) _____

Risultati dell'azione di approfondimento:

☐ Soddisfacenti

☒ Abbastanza soddisfacenti

☐ Poco soddisfacenti

☐ Per nulla soddisfacenti

☐ Altro (specificare)

7. AZIONI DI MIGLIORAMENTO CHE SI INTENDONO INTRAPRENDERE IN RELAZIONE AGLI ESITI SU CUI IMPOSTARE I SUCCESSIVI PIANI DI LAVORO
Relativamente ai processi messi in atto nel corrente anno scolastico, viste le problematiche emerse si pensa di apportare azioni di miglioramento

☐ Sì

☒ No

12. Attività di ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un elemento fondamentale per il potenziamento del percorso educativo, favorendo un arricchimento delle competenze e delle opportunità di apprendimento a beneficio degli studenti.

In questo anno scolastico, la classe 5 BSS è stata coinvolta nelle seguenti attività:

- *Progetti Erasmus FSL all'estero*: l'adesione a questi progetti Erasmus offre agli studenti la possibilità di poter svolgere la propria esperienza di FSL presso aziende di altri paesi europei per un periodo temporale fino ad un massimo di 28 gg.
- Partecipazione al seminario: *Alla Scoperta della Sociologia: dalla nascita della scienza sociale agli strumenti per comprendere il presente* a cura del prof. Ferrigni, UNITUS Viterbo
- Partecipazione al Convegno: *Sport: stili di Vita e salute*, presso UNITUS Viterbo
- Partecipazione all'evento *Resquare. Una mattinata di sport inclusivo*, a cura del prof. Michele Panzarino, Direttore Nazionale Resquare Italia
- Presentazione del *Colloquio di lavoro*, organizzato da Maestri del Lavoro, sezione di Viterbo, presso la sede di Via Bianchini, 1 Viterbo
- Partecipazione al seminario: *LIS: la lingua dei segni*, a cura della dott.ssa Maria Fornario, presso UNITUS Viterbo
- Partecipazione alla giornata dedicata alle *Carriere in Divisa*, a cura dell'Associazione AssOrienta, presso la sede di Via Bianchini, 1 Viterbo
- Partecipazione al *Laboratorio interattivo di psicomotricità* a cura della dott.ssa Giovanna Angelone dell'Istituto IPSEE Psicomotricità di Viterbo, presso la sede di Via Bianchini, 1 Viterbo
- Presentazione percorsi formativi *Istituto di criminologia*, di Viterbo, presso la sede di Via Bianchini, 1 Viterbo

Riportiamo di seguito la tabella riassuntiva delle attività svolte dalla classe con il docente tutor orientatore prof.ssa Elisabetta Borgiotti

MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO
CLASSI QUINTE– PROFESSIONALE

(*) ATTIVITA' SVOLTE (BARRARE CON UNA X)		N. ORE	
	☒ BILANCIO INIZIALE	3	
		ORE PREVISTE	ORE SVOLTE
1	☐ Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo) Introduzione all'uso della piattaforma Unica e alla compilazione dell'e-portfolio.	6	6
2	☐ Questionario di autovalutazione (Locus of control)	4	4
3	☒ Attività di riflessione e autovalutazione delle competenze in riferimento al PCTO (tramite questionario)	6	6
4	☒ Giornate di orientamento verso percorsi di istruzione superiore, ITS Academy e di informazione sui settori lavorativi di interesse	6	6
6	☒ Seminario "Ricerca attiva del lavoro", a cura di <i>Openhub Lazio</i>	2	2
7	☐ Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio. Incontri tutor-piccoli gruppi/individuali.	4	4
ALTRE ATTIVITA' (Ex: Orientagame, etc.)			TOT. 28

(*) L'attività 5 con I MDL non è stata più programmata.

**INDICARE, NELLA TABELLA CHE SEGUE, I NOMINATIVI DEGLI ALUNNI
CHE NON HANNO EFFETTUATO LE ATTIVITÀ (ASSENTI E/O NON
FREQUENTANTI)**

TIPO DI ATTIVITÀ	NOMINATIVI ALUNNI
ATTIVITA' 0	
ATTIVITA' 1	
ATTIVITA' 2	
ATTIVITA' 3	
ATTIVITA' 4	
ATTIVITA' 6	
ATTIVITA' 7	
ALTRE ATTIVITA'	

13. Documenti a disposizione della commissione

I documenti messi a disposizione della commissione per lo svolgimento dell'Esame di Maturità rappresentano un riferimento imprescindibile per l'analisi e la valutazione delle prove, garantendo un supporto documentale accurato e completo.

In particolare, la commissione potrà consultare:

- PDP elaborati dal consiglio di classe per ragazzi con DSA/BES tutelati dalla L. 170/10
- Relazioni finali elaborate dal consiglio di classe per ragazzi con DSA/BES tutelati dalla L. 170/10
- Mappe concettuali/materiale di studio elaborate dai docenti o autoprodotte dagli studenti/esse che si avvalgono della L.170/2010 per le materie oggetto di esame

ALLEGATO A

CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE, ATTIVITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI

Programma Svolto a.s. 2025/2026

Disciplina: ITALIANO

Docente: prof.ssa MARIA BARBARA LECCHINI

Classe: 5 BSS

Indirizzo: Socio-Sanitario

Libro di testo: *La mia nuova Letteratura. Dall'Unità d'Italia ad oggi*, A. Ronocoroni, M.M. Cappellini, E. Sada, Ed. Mondadori Education, 2025

LETTERATURA TRA '800 e '900

- Positivismo: caratteristiche
- Naturalismo in Francia: caratteristiche
- Verismo: caratteristiche
 - ✓ **G. Verga**: vita, pensiero e poetica, opere: da *Vita dei Campi* lettura e commento di *Rosso Malpelo*; da *Novelle Rusticane* lettura e commento di *La roba*; da *I Malavoglia* lettura e commento de *La famiglia Malavoglia*; da *Mastro Don Gesualdo* lettura e commento di *La morte di Gesualdo*
- Simbolismo e Decadentismo: caratteristiche
- Simbolismo francese: caratteristiche della poetica dei poeti maledetti
- Estetismo in Europa e in Italia: caratteristiche
 - ✓ **G. D'Annunzio**. vita, pensiero e poetica, opere: da *Il Piacere* lettura e commento de *L'attesa dell'amante*; dall' *Alcyone* lettura e commento de *La sera fiesolana*
 - ✓ **G. Pascoli**: vita, pensiero e poetica, opere; da *Myricae* lettura e commento di *Lavandare* e *X Agosto*

LETTERATURA del '900

- Le Avanguardie storiche: caratteristiche: Futurismo, Crepuscolarismo, Vociani
 - ✓ **F.T. Marinetti**: caratteristiche del pensiero e poetica;
- Il romanzo Europeo e Italiano del '900: caratteristiche
 - ✓ **L. Pirandello**: vita, pensiero e opere: da *Novelle per un anno* lettura e commento de *Il treno ha fischiato*; da *Il fu Mattia Pascal* lettura e commento di *La nascita di Adriano Meis*
 - ✓ **I. Svevo**: vita, pensiero, opere: da *La coscienza di Zeno* lettura e commento de *L'ultima sigaretta*

LETTERATURA TRA LE DUE GUERRE

- L'Esistenzialismo e le Riviste
- Ermetismo: caratteristiche
 - ✓ **G. Ungaretti**: vita, pensiero e poetica, opere: da *L'Allegria* lettura e commento da *Fratelli e Soldati*
 - ✓ **U. Saba**: vita, pensiero e poetica, opere; da *Il Canzoniere* lettura e analisi di *Goal*

- ✓ **S. Quasimodo:** vita, pensiero e poetica, opere; da *Acque e terre* lettura e commento di *Ed è subito sera*
- ✓ **E. Montale:** vita, pensiero e poetica, opere; da *Ossi di seppia* lettura e commento di *Meriggiare pallido e assorto*
- Letteratura della Memoria: caratteristiche
- ✓ **P. Levi:** vita, pensiero, opere; da *Se questo è un uomo* lettura e commento di *Questo è l'inferno*

EDUCAZIONE CIVICA

La parità di genere

OBIETTIVI MINIMI ITALIANO

Educazione linguistica:

Lo studente/essa dovrà:

- padroneggiare la lingua italiana dimostrando di saperla utilizzare in modo appropriato in diversi ambiti
- conoscere in modo sufficiente le norme necessarie per una adeguata produzione scritta
- essere in grado di ascoltare e comprendere le argomentazioni altrui

saper proporre delle argomentazioni personali coerenti con il contesto comunicativo

Educazione letteraria:

Lo studente/essa dovrà:

- dimostrare di avere adeguate conoscenze letterarie
- dimostrare di saper contestualizzare gli autori, le opere e i diversi movimenti artistici
- dimostrare di saper interpretare i testi

Produzione:

Lo studente/essa dovrà:

- padroneggiare la lingua italiana dimostrando di saperla utilizzare in modo appropriato in diversi ambiti.
- conoscere in modo adeguato le norme necessarie per una produzione scritta
- saper analizzare un testo letterario distinguendo tipologia, tecniche narrative e messaggio

Disciplina: STORIA

Docente: prof.ssa MARIA BARBARA LECCHINI

Classe: 5 BSS

Indirizzo: Socio-Sanitario

Libro di testo: V. Calvani, *La storia intorno a noi. Il Novecento e oggi*, ed. Mondadori

UDA 1:

Il Regno d'Italia (1870): situazione economica, sociale e culturale dopo l'Unità d'Italia; i governi della Destra storica e della Sinistra storica: caratteristiche

Guerra di secessione americana: la conquista del West e le guerre indiane; la Guerra di Secessione americana; il "miracolo" americano

La grande depressione del 1873: caratteristiche; il nuovo capitalismo: Marx e la Prima Internazionale

Seconda rivoluzione industriale (1873-1900): caratteristiche

Il colonialismo europeo nell'ottocento: caratteristiche

La Belle Epoque (1895-1914): caratteristiche: il consumismo, le automobili Ford, i movimenti femministi, la società di massa

UDA 2:

L'età giolittiana. Governo Giolitti: politica interna, estera, economica e sociale

L'Europa verso la guerra: "pangermanesimo", in Germania; "revancismo" in Francia; antisemitismo e il caso Dreyfus; crisi dell'Impero russo e la rivoluzione del 1905; i Balcani come polveriera d'Europa; irredentismo in Italia; Triplice Intesa e Triplice Alleanza

UDA 3:

La Prima guerra mondiale (1914-1918). Cause e fasi della guerra; il fallimento della guerra-lampo: la vita di trincea; il fronte italiano e la disfatta di Caporetto; estensione mondiale della guerra: entrata in guerra degli Stati Uniti; sconfitta di Austria e Germania

Una pace instabile: Conferenza di pace a Parigi con il Trattato di Versailles e i 14 punti Wilson; fine dell'impero austro-ungarico e formazione di nuovi stati; la questione d'Oriente; il genocidio degli Armeni; fallimento della Conferenza di Parigi

UDA 4:

L'Europa dei totalitarismi.

- La rivoluzione russa (1917); Lenin e la sua politica di governo del terrore; la nascita dell'URSS e il totalitarismo di Stalin
- Mussolini ed il fascismo
- La prima crisi globale: crollo della borsa di Wall Street (1929) e New Deal
- Hitler ed il nazismo
-

UDA 5:

La Seconda guerra mondiale (1939-1945). Cause e fasi della guerra. La Shoah. La guerra in Italia dopo l'8 Settembre 1943. La Resistenza. La Liberazione. Nascita della Repubblica Italiana

UDA 6:

Il Secondo dopoguerra. Nascita degli organismi internazionali (ONU); il Piano Marshall; mondo diviso in due blocchi (USA e URSS); la Guerra fredda. La decolonizzazione; il crollo del comunismo

UDA 7:

Il mondo contemporaneo: la globalizzazione; gli organismi sovranazionali; l'11 settembre 2001; la crisi del mondo islamico

EDUCAZIONE CIVICA

Gli organismi internazionali

OBIETTIVI MINIMI STORIA

Lo studente/essa dovrà:

- comprendere un testo storico o storiografico e porre domande pertinenti
- saper esporre contenuti di carattere storico in maniera efficace e pertinente utilizzando correttamente il lessico specifico della disciplina
- avere conoscenza degli eventi principali e delle trasformazioni di lungo periodo della storia d'Europa e d'Italia fino ai giorni nostri, nell'ambito della storia globale.
- avere un uso appropriato del lessico e delle categorie della disciplina.
- avere la Capacità di interrogarsi sui fatti presenti individuandone la dimensione storica

Disciplina: LINGUA FRANCESE

Docente: prof.ssa RITA CORSI

Classe: 5 BSS

Indirizzo: Socio-Sanitario

Libro di testo: Patrizia Revellino Giovanna Schinardi Emilie Tellier, *Enfants ados adultes devenir professionnel du secteur*, Clitt, Roma, 2020, 2° edizione.

CONTENUTI

- l'autisme
- le syndrome de Down
- les troubles de l'apprentissage
- l'enfant handicapé: les attitudes des parents face au handicap
- repérage et dépistage des troubles dys dès la petite enfance
- un travail dans le secteur socio-médical: des métiers qui ne connaissent pas le chômage
- travailler auprès d'enfants et d'adolescents
- les emplois en structures d'accueil
- travailler auprès des personnes âgées ou dépendantes
- Charles Baudelaire e *L'albatros* (lettura, traduzione e commento)
- M. Proust *À la recherche du temps perdu*; *La madeleine* (lettura, traduzione e commento)

EDUCAZIONE CIVICA: la législation en faveur des personnes handicapées

ATTIVITÀ

- attività di ascolto e comprensione
- attività di lettura e comprensione
- attività di lettura ad alta voce
- attività di brevi produzioni scritte
- attività di brevi produzioni orali

STRUMENTI

Libro di testo, fotocopie, appunti, applicazioni della GSuite di google, contenuti e link dal web.

Disciplina: LINGUA INGLESE

Docente: prof.ssa ANNALISA VECCHIO

Classe: 5 BSS

Indirizzo: Socio-Sanitario

Libro di testo:

Indirizzo: socio-sanitario

a.s. 2025/2026

Libro di testo: Ilaria Piccioli, Just Care, Ed. San Marco, 2025

Il programma svolto è composto dai seguenti argomenti con tempi di svolgimento che sono stati misurati per seguire i ritmi degli studenti e le numerose attività svolte nell'arco dell'anno scolastico (FSL, Convegni, Uscite Didattiche, etc).

CONTENUTI

Life moves on: adulthood. Focus on society.

- *Relationships and families.*
- *Parenting.*

Life advances: old age. Growing Old.

- *The last stage of life.*
- *Physical changes.*
- *Quality of life in old age,*
- *Crucial factors for healthy ageing.*

Care and support needs.

- *Mental decline*
- *Alzheimer's disease.*
- *Parkinson's disease.*
- *Community-based strategies.*
- *Nursing Homes.*
- *Key features of a nursing home facility*

+

EDUCAZIONE CIVICA: Child labour today

ATTIVITÀ

- attività di lettura e comprensione
- attività di brevi produzioni scritte
- attività di brevi produzioni orali
- attività di ascolto e comprensione

STRUMENTI

Libri di testo, fotocopie, appunti, contenuti e link dal web.

Libro di testo Programma Svolto a.s. 2025/2026

Disciplina: MATEMATICA

Docente: prof. FRANCESCO MARIA MOROSINI

Classe: 5 BSS

Indirizzo: Socio-Sanitario

Libro di testo:

Matematica e professioni vol 4/5, Germano Pettarin, Ilaria Fragni, 2022

Il programma svolto è composto dai seguenti argomenti:

UDA 1: Equazioni e disequazioni frazionarie di I e II grado: condizioni di esistenza, regola del segno, grafico di una parabola.

UDA 2: Studio di funzioni algebriche razionali e irrazionali: dominio, segno, determinazione degli intervalli di crescita e decrescita, intersezioni con gli assi.

UDA 3: Calcolo di limiti: concetto di limite, calcolo di limiti, limite destro e limite sinistro, forme indeterminate, concetto di asintoto.

UDA 4: Conoscere la differenza tra i caratteri statistici e gli indicatori da utilizzare per sintetizzare i dati.

EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI MINIMI MATEMATICA

- Individuare una strategia risolutiva
- Applicare le procedure di calcolo
- Capacità di leggere e di interpretare un grafico.
- Saper rappresentare in forma tabulare e grafica una distribuzione di dati
- Saper calcolare i principali indici sintetici

Disciplina: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

Docente: prof.ssa ANNA CHIARA POETA

Classe: 5 BSS

Indirizzo: Socio-Sanitario

Libro di testo: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA – Indirizzo SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE Vol.B, Antonella Bedendo Ed. POSEIDONIA SCUOLA

CONTENUTI

I DISTURBI MENTALI

Differenze tra Psicologo, Psichiatra e Neurologo.

Concetto di salute mentale.

Le malattie mentali: cause

- classificazione: nevrosi e psicosi
- classificazione secondo il DSM-5:
 - disturbi interiorizzanti: disturbi dell'umore (depressione maggiore, disturbo bipolare); disturbi d'ansia (disturbo d'ansia generalizzato, disturbo da attacco di panico; disturbo d'ansia sociale o fobia sociale); disturbi del comportamento alimentare (anoressia nervosa, bulimia nervosa, Binge Eating Disorder)
 - disturbi dello spettro della schizofrenia (schizofrenia)

Farmaci antidepressivi

LA DISABILITÀ

Approccio alla disabilità

Menomazione, disabilità, handicap

Inserimento, integrazione, inclusione

Disabilità intellettiva:

- Sindrome di Down: eziopatogenesi e diagnosi
- Sindrome dell'X-fragile: eziopatogenesi e diagnosi

Disabilità sensoriali:

- Uditiva
- Visiva

LE MALATTIE GENETICHE

- La fibrosi cistica: eziopatogenesi e diagnosi

LA SENESCENZA E LE PRINCIPALI MALATTIE GERIATRICHE

Gli aspetti biologici dell'invecchiamento.

La malattia e l'anziano:

- le sindromi neurodegenerative: demenze e morbo di Alzheimer; il morbo di Parkinson;
- la sindrome ipocinetica e piaghe da decubito;
- la depressione nell'anziano

LA DOMOTICA

Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà

ATTIVITÀ

- Lezione frontale interattiva
- Brainstorming per stimolare la riflessione critica
- Puntualizzazione del lessico specifico della disciplina
- Mappe concettuali e parole chiave

STRUMENTI

Libro di testo, fotocopie, appunti, film, contenuti e link dal web

VALUTAZIONE

Strumenti per la valutazione: verifiche scritte, verifiche orali, prove di simulazione d'esame,

Programma svolto a.s.2025-2026

Disciplina: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Docente: prof.ssa MARIA BAFFICO

Classe: 5BSS

Indirizzo: Socio-Sanitario

a.s. 2025/2026

Libro di testo: **“Persona, Società e Cura” – Corso di Psicologia generale ed applicata, volume n.2** - Per gli Istituti Professionali indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

Autori: **Luigi d'Isa – Francesco D'Isa**. Casa editrice: **Hoepli**.

Contenuti:

Unità n.0 La disabilità intellettiva in generale e la Sindrome di Down. (Supporto inviato su Classroom – Testo di riferimento: “Il laboratorio della psicologia generale e applicata” - volume n.2 – Pearson).

- Le caratteristiche della disabilità intellettiva.
- I caratteri generali della Sindrome di Down.
- Lo sviluppo evolutivo.
- La famiglia con persone disabili.
- Brevi riferimenti: - “Mio fratello rincorre i dinosauri” - Romanzo autobiografico di Giacomo Mazzariol;
- “Benvenuti in Olanda” – “Welcome to Holland” - Saggio di Emily Perl Kingsley.

Unità n.1 Percorso di aiuto e modelli d'intervento

> Lezione 1 - Il percorso d'aiuto: L'integrazione tra i servizi - Le fasi della relazione di aiuto - I modelli d'intervento.

> Lezione 2 - Modelli d'intervento: Il modello centrato sulla persona (PCM) - Il modello centrato sul compito (TMC) - Il modello cognitivo-comportamentale - L'approccio motivazionale.

> Lezione 3 - Modello d'intervento sulla crisi, sistemico e metodo di rete.

Unità n.2 Le modalità d'intervento su nuclei familiari e minori.

> Lezione 1 – **L'intervento sui nuclei familiari**: Le famiglie fragili – La figura del caregiver familiare.

Unità n.3 Gli interventi sulle persone non autosufficienti.

- Lezione 1 - Persone non autosufficienti: disabili e pazienti psichiatrici. - I problemi educativi, sociali e sanitari - Le modalità d'intervento sulla disabilità - Le modalità d'intervento sul disagio psichiatrico.

- Lezione 2 - Persone non autosufficienti: gli anziani. - I problemi sociali e sanitari dell'anziano - Anziani, famiglia e servizi - L'anziano fragile - Gli anziani affetti da demenza: le terapie.

Attività: Lezione frontale, lezione partecipata, lavori individuali: casi da analizzare in aula e/o inviati su Classroom.

Mezzi: Libro di testo, riferimenti ad altri testi, riferimenti nel WEB.

Criteri e strumenti di valutazione: per la valutazione si è tenuto conto sia dei risultati dell'apprendimento sia dell'impegno, partecipazione, interesse e puntualità dimostrata. Gli strumenti adottati sono stati: verifiche orali, prove di simulazione d'esame, esercitazioni scritte sul modello della "Seconda prova" e lavori inviati su Classroom.

EDUCAZIONE CIVICA

Il significato della legge Basaglia > legge 180 del 1978.

Disciplina: DIRITTO ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO SANITARIO

Docente: prof.ssa CRISTINA TRIVISONNE

Classe: 5 BSS

Indirizzo: Socio-Sanitario

Libro di testo: E. Malinverni, B. Tornari, P. Chigini, C. Robecchi *Diritto, Economia e Tecnica amministrativa del Settore socio-sanitario Quinto Anno*, Editore Scuola & Azienda ed. 2025

UNITA' 1: Il rapporto di lavoro e i diritti e i doveri dei lavoratori:

- I principi costituzionali del lavoro
- Il rapporto di lavoro
- Il lavoratore subordinato: diritti e doveri
- I contratti di lavoro: le varie tipologie
- Il collocamento e l'assunzione
- La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro
- Il licenziamento e gli ammortizzatori sociali
- La donna lavoratrice e il minore lavoratore
- Il pubblico impiego

UNITA' 2: L'organizzazione e la gestione delle risorse umane:

- Il lavoro all'interno dell'azienda
- La divisione del lavoro
- la selezione e il reclutamento del personale
- L'amministrazione dei rapporti di lavoro
- Il sistema previdenziale e la retribuzione del lavoratore
- Il sistema previdenziale e assistenziale
- La retribuzione
- La busta paga

UNITA' 3: La responsabilità degli enti pubblici e privati e degli operatori:

- Le attività del settore socio-sanitario e la responsabilità
- I servizi erogati dalle RSA
- Le attività dell'operatore socio-sanitario
- La responsabilità delle professioni socio-sanitarie
- Il codice deontologico e il codice di comportamento

UNITA' 4: I principi universalistici nell'erogazione dei servizi e la privacy

- il diritto alla privacy
- Il diritto alla riservatezza
- Il diritto di accesso agli atti e le modalità di accesso
- L'informatizzazione e la tutela dei dati
- La video sorveglianza

EDUCAZIONE CIVICA:

- Mafia ed economia, la lotta alla mafia
- Art. 75 e 138 della Costituzione: il referendum come strumento di democrazia diretta

- I fondamenti costituzionali del diritto alla privacy in ambito socio-sanitario: art. 2 (Diritti inviolabili dell'uomo), art. 32 (Diritto alla salute), art. 13 (Libertà della persona), art. 15 (Libertà e segretezza della corrispondenza)

OBIETTIVI MINIMI:

Si richiede agli studenti la conoscenza e l'uso di un linguaggio giuridico appropriato ai contenuti trattati nei programmi curriculari; la capacità di collocare gli argomenti trattati nella realtà pratica quotidiana e la conoscenza generale degli stessi

Programma svolto a.s. 2025-2026

Disciplina: METODOLOGIE OPERATIVE

Docente: prof.ssa MARTA IMPERI

Classe: 5 BSS

Indirizzo: Socio-Sanitario

a.s. 2025/2026

Libro di testo: CORSO DI METODOLOGIE OPERATIVE 2 - Laboratorio per i servizi sociosanitari Vol.2, Grazia Muscogiuri e Daniela Palermo ed. HOEPLI

CONTENUTI

- La disabilità mentale, comportamentale e neurologica
- I servizi per soggetti con disabilità e il PAI
- Il progetto di vita
- I disturbi dell'età adulta e l'adulto in situazione problematica
- I servizi per soggetti psichiatrici e il PTI
- I disturbi dell'età senile e la stesura del PAI
- I servizi per soggetti anziani
- Presa in carico disabile, anziano, soggetto psichiatrico

ATTIVITÀ

- Lezione frontale basata sul metodo dialogico
- Discussioni collettive per collegare le esperienze dirette degli studenti con le conoscenze teoriche e per stimolare la riflessione critica
- Attività di piccolo gruppo e collettive
- Puntualizzazione del lessico specifico della disciplina
- Sintesi con l'elaborazione di mappe concettuali, tabelle ed individuazione dei concetti chiave
- Esercitazioni pratiche
- Visite guidate presso strutture del territorio

STRUMENTI

Libri di testo, fotocopie, appunti, uscite didattiche, film, contenuti e link dal web.

Disciplina: RELIGIONE

Docente: prof.ssa MARGHERITA BENEDETTI

Classe: 5 BSS

Indirizzo: Socio-Sanitario

ORGANIZZAZIONE DEL PROGRAMMA:

Il programma da sviluppare è stato articolato in unità di apprendimento seguendo i ritmi di apprendimento della classe.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE:

La maggior parte degli alunni ha partecipato con impegno e maturità alle attività svolte. L'interesse manifestato dalla maggior parte degli alunni è stato proficuo e condiviso da tutto il gruppo classe pur secondo modalità diverse.

METODOLOGIE:

Lezione frontale, stimolazione della partecipazione attiva degli studenti al dialogo e al confronto.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO:

Il gruppo classe ha progredito nell'apprendimento in modo omogeneo.

CRITERI PER VERIFICHE E VALUTAZIONE:

Per la valutazione si è tenuto conto dell'interesse, dell'attenzione e dell'impegno, oltre che della partecipazione fattiva al dialogo educativo-formativo evidenziate sia durante le lezioni, che nel lavoro individuale. Le verifiche sono state orali e scritte, integrate da test, questionari, approfondimenti e considerazioni personali.

STRATEGIE DI RECUPERO:

Per colmare le lacune eventualmente rilevate sono stati effettuati degli interventi didattici mirati, consentendo un recupero in itinere.

MISURE COMPENSATIVE MESSE IN ATTO PER STUDENTI CON DES:

Tempi più lunghi per la consegna dei compiti

Mappe concettuali

PROGRAMMA SVOLTO

1. Il mistero dell'esistenza
2. Lettura e commento di Gen 1-2-3.
3. La visione della persona nella prospettiva antropologica-cristiana
4. La dignità della persona umana: dal nascere al morire
5. L'uomo e il senso religioso.
6. Che cos'è la religione.
7. Le religioni monoteiste
8. Le grandi religioni nel mondo: induismo, buddismo, le religioni dell'estremo oriente.
9. Differenza tra IRC e catechismo
10. Storia del Giubileo
11. Il Giubileo oggi
12. Il conclave

Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: prof. LUIGI CEROLINI

Classe: 5 BSS

Indirizzo: Socio-Sanitario

ATTIVITÀ RELATIVE AL PROGRAMMA SVOLTO

Il programma, in sintonia con le disposizioni ministeriali, intende portare gli alunni ad una maturazione psicofisica idonea attraverso varie esperienze motorie. In particolare, per quanto riguarda il potenziamento fisiologico, curerà il lavoro di resistenza a regime aerobico, intervallato da lavoro anaerobico, attraverso corse a ritmo alternato. Inoltre saranno utilizzati esercizi a carico naturale e con attrezzi per il rafforzamento muscolare. La mobilità, la scioltezza articolare e la velocità saranno perseguiti con esercizi a corpo libero e con attrezzi. Si darà particolare importanza agli esercizi posturali per favorire ed assecondare il normale accrescimento e per assicurare un buon portamento statico e dinamico del corpo. Si cercherà di porre le basi per una consuetudine allo sport attivo, come acquisizione di una abitudine salutistica contro il sedentarismo. L'utilizzazione consapevole delle proprie qualità fisiche e neuromuscolari consentirà il trasferimento in situazioni diverse di capacità acquisite, migliorando così la qualità della vita in generale.

Per la realizzazione del programma si utilizzeranno le strutture sportive messe a disposizione dalla scuola. Il metodo di insegnamento sarà principalmente analitico, globale, analitico-globale. Le proposte educative saranno graduate individualmente. Per quanto riguarda la verifica si valuterà ogni obiettivo considerando il significativo miglioramento conseguito e l'impegno dimostrato. Grande spazio sarà dato alla conoscenza delle norme fondamentali di previdenza e tutela sanitaria e a nozioni di igiene personale e ambientale. Si darà particolare rilievo alla pratica di esercizi fisici individuali. Si svolgeranno lezioni teoriche comprendenti nozioni di anatomia e fisiologia del corpo umano; nozioni di scienza dell'alimentazione, cenni di storia dell'educazione fisica, regole e caratteristiche di vari sport o discipline sportive e tecniche e pratiche di primo soccorso.

Nella classe si possono distinguere almeno tre gruppi di lavoro: un primo gruppo di ragazzi motorialmente preparati, un secondo gruppo di ragazzi mediamente abituati all'attività fisica, un terzo gruppo di ragazzi che manifestano un'espressione motoria abbastanza carente.

Per quanto riguarda il comportamento è necessario richiamare l'attenzione al rispetto delle regole di comportamento e sicurezza.

ALLEGATO B

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

(PRIMA E SECONDA PROVA)



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Pier Paolo Pasolini, *Appendice I a «Dal diario» (1943-1944)*, in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l'acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.
E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all'improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regia impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici trecce nere ombreggiate da una grande paglia¹ ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lì il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salì leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guancie adolescenti. Dopo di che Angelica arrossì, retrocedette di mezzo passo: «Sono tanto, tanto felice ...» Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: «Zione!»: felicissimo *gag* [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilio il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lì, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. «Ha il collo del piede come una melanzana, Principe.» Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottì don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. *paglia*: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *“Rispetto” è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del *“rispetto”*?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B3**

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usati in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione '*geologico quarto d'ora di celebrità*'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di '*tecnosfera*', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?

Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Tipologia di prova: A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Nucleo tematico 4:

Condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi sociali, sociosanitari e sanitari.

Negli ultimi anni, a livello nazionale, i servizi socio-sanitari hanno registrato un aumento significativo delle richieste di supporto psicologico e psichiatrico.

Un'indagine condotta dal Ministero della Salute, in collaborazione con le ASL e i Dipartimenti di Salute Mentale regionali, ha evidenziato una crescita rilevante dei casi di disturbo depressivo maggiore, con un impatto particolarmente marcato tra gli adolescenti, i giovani adulti e le persone che vivono condizioni di precarietà lavorativa o isolamento sociale.

Il rapporto nazionale sottolinea non solo l'incremento dei nuovi casi diagnosticati, ma anche un aumento delle situazioni di disagio non ancora intercettate dai servizi, che spesso emergono attraverso la scuola, i servizi sociali comunali, i consultori e i medici di medicina generale. Le istituzioni sono preoccupate per le conseguenze sul benessere individuale e sulla coesione sociale.

Il candidato, partendo dall'analisi dei documenti proposti, predisponga una relazione nella quale si evidenzia:

- il concetto e la descrizione di depressione come disturbo dell'umore dal punto di vista epidemiologico e clinico in modo chiaro e corretto;
- perché nel trattamento del disturbo depressivo maggiore l'intervento farmacologico è considerato importante indicando le categorie di farmaci vengono utilizzate;
- il collegamento con il nucleo tematico trattando:
 - i metodi di presa in cura e il piano terapeutico;
 - i possibili modelli d'intervento che si possono mettere in atto per rispondere ai bisogni di questa tipologia di utenza

► ALLEGATO 1

IL QUADRO EPIDEMIOLOGICO E LE SFIDE EMERGENTI NEL 2025

Nel 2025, la salute mentale continua a essere una delle più grandi sfide per la salute pubblica globale. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, oltre 1 miliardo di persone nel mondo convivono attualmente con un disturbo mentale [...].

Questi disturbi hanno un impatto drammatico, con un numero stimato di oltre 700.000 suicidi ogni anno collegato al disagio psichico. Nonostante la portata del problema, la spesa pubblica globale dedicata alla salute mentale resta molto bassa: mediamente solo il 2% dei bilanci sanitari nazionali viene destinato a servizi psichiatrici e psicologici [...].

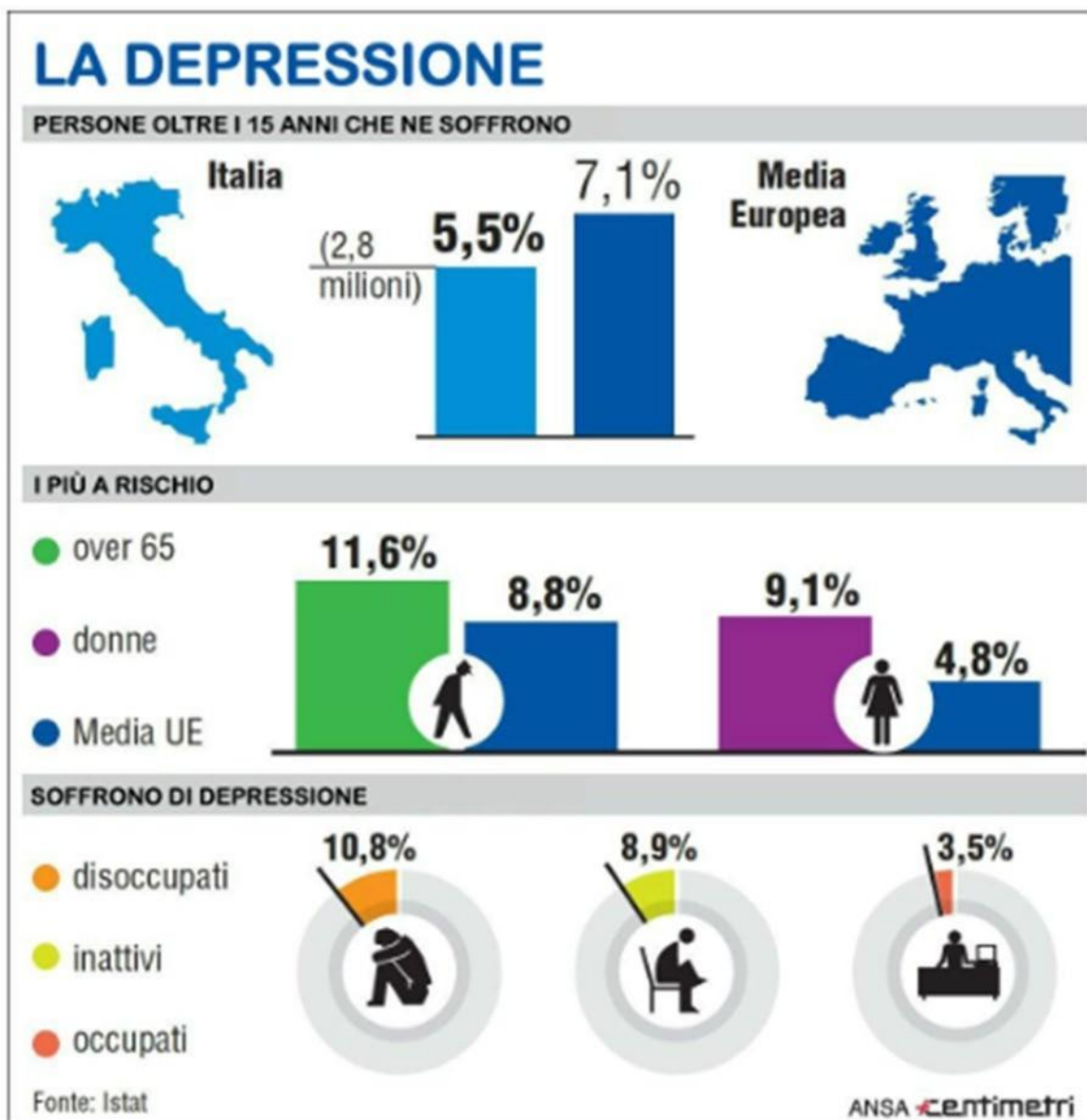
In Italia, il quadro della salute mentale è particolarmente preoccupante. Secondo il rapporto "La salute mentale come motore della crescita socio-economica" di Angelini Pharma e The European House – Ambrosetti (2025), circa 1 italiano su 6 convive con un disturbo mentale, clinicamente diagnosticato o diagnosticabile [...]. Particolarmente colpita è la fascia 20-54 anni [...].

Secondo lo stesso studio, i disturbi mentali in Italia comportano un costo sociale stimato di 20 miliardi di euro l'anno [...]. Dal 2021 al 2023 si assiste a un aumento del 20% dei ricoveri nei reparti psichiatrici e a un +30% negli accessi al Pronto Soccorso per atti autolesivi, secondo il monitoraggio dell'Iss. Al contempo, diminuiscono i Trattamenti Sanitari Obbligatori, un possibile segnale che denuncia un miglioramento della presa in carico precoce e un maggior ricorso ai servizi territoriali. La salute mentale in Italia è fortemente influenzata dalle condizioni socioeconomiche. Il tasso di occupazione delle persone con gravi disturbi mentali è molto basso: solo il 40,2%, rispetto al 62,1% della popolazione generale. Questo divario evidenzia come i disturbi mentali abbiano un impatto strutturale non solo sulla salute, ma anche sulla partecipazione al mercato del lavoro.

Tratto da:

SALUTE MENTALE di P. Finz, 27 gennaio 2026 | <https://www.rapportodiritti.it/salute-mentale>

ALLEGATO 2



TRATTO da Francesco Rizzo

Psicologo e Psicoterapeuta a Padova

<https://www.francescorizzopsicologo.it/padova-depressione/>

ALLEGATO C

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

(PROVE SCRITTE E PROVA ORALE)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C-IT
O-MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA “Italiano”

Candidato: _____ Classe.....Sezione: _____

PROVA DI TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/20
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica e grammaticale	
	a) adeguata (assenza di errori)	2,5
	b) sufficiente (errori non gravi)	2
	c) parziale (errori gravi ma non ripetuti)	1,5
	d) scarsa (errori gravi e ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) adeguata (lessico ampio e corretto e specifico)	2,5
	b) sufficiente (lessico corretto ma poco vario)	2
	c) parziale (lessico ridondante, non sempre corretto)	1,5
	d) scarsa (lessico ristretto e uso improprio)	1
	Correttezza testuale, organizzazione e pianificazione	
	a) adeguata (testo completo e ben strutturato)	2,5
	b) sufficiente (testo completo ma non sempre chiaro)	2
	c) parziale (testo incompleto e non sempre chiaro)	1,5
	d) scarsa (testo disorganizzato e confuso)	1
	Correttezza sintattica, coerenza e coesione del testo	
	a) adeguata (sintassi corretta, articolata ed efficace)	2,5
	b) sufficiente (sintassi chiara ma lineare)	2
	c) parziale (costruzione sintattica non sempre efficace)	1,5
	d) scarsa (coerenza e coesione inadeguata)	1
Analisi del testo letterario	Conoscenza delle caratteristiche formali e stilistiche del testo	
	a) completa (sicura conoscenza delle strutture retoriche, formali e stilistiche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa)	2,5
	b) adeguata (conoscenza degli elementi formali principali e della loro funzione comunicativa)	2
	c) sufficiente (conoscenza degli elementi formali principali ma superficiale consapevolezza della loro funzione comunicativa)	1,5
	d) parziale (conoscenza imprecisa e ristretta degli aspetti formali del testo)	1
	e) scarsa (conoscenza erranea o assente degli espedienti retorico-formali)	0,5
	Comprensione del testo	
	a) completa (comprensione del testo nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive)	2,5
	b) adeguata (comprende il testo nella sua complessità)	2
	c) sufficiente (comprensione del significato generale del testo)	1,5
Capacità logico-critiche espressive	d) parziale (comprensione parzialmente corretta e non completa)	1
	e) scarsa (comprensione scorretta e lacunosa)	0,5
	Interpretazione critica del testo	
	a) completa (interpreta correttamente e articola in modo coerente i quesiti)	2,5
	b) adeguata (risponde e articola coerentemente, fornendo una valida interpretazione personale)	2
	c) sufficiente (risponde correttamente ad alcuni quesiti, fornendo una interpretazione personale accettabile)	1,5
	d) parziale (interpretazione limitatamente corretta, risponde solo ad alcuni quesiti e in modo non sempre corretto)	1
	e) scarsa (interpretazione errata, non risponde o risponde non correttamente)	0,5
	Capacità di riflessione e contestualizzazione	
	a) completa (riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali)	2,5
	b) adeguata (offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace)	2
	c) sufficiente (sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione, seppure non sempre puntuali)	1,5
	d) (spunti critici limitati e poco precisi)	1
	e) scarsa (spunti critici e di riflessione assenti)	0,5

PUNTEGGIO TOTALE:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA “Italiano”

Candidato: _____ Classe Sezione: _____

PROVA DI TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/20
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica e grammaticale	
	a) adeguata (assenza di errori)	2,5
	b) sufficiente (errori non gravi)	2
	c) parziale (errori gravi ma non ripetuti)	1,5
	d) scarsa (errori gravi e ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) adeguata (lessico ampio e corretto e specifico)	2,5
	b) sufficiente (lessico corretto ma poco vario)	2
	c) parziale (lessico ridondante, non sempre corretto)	1,5
	d) scarsa (lessico ristretto e uso improprio)	1
	Correttezza testuale, organizzazione e pianificazione	
	a) adeguata (testo completo e ben strutturato)	2,5
	b) sufficiente (testo completo ma non sempre chiaro)	2
	c) parziale (testo incompleto e non sempre chiaro)	1,5
	d) scarsa (testo disorganizzato e confuso)	1
	Correttezza sintattica, coerenza e coesione del testo	
	a) adeguata (sintassi corretta, articolata ed efficace)	2,5
	b) sufficiente (sintassi chiara ma lineare)	2
	c) parziale (costruzione sintattica non sempre efficace)	1,5
	d) scarsa (coerenza e coesione inadeguata)	1
Analisi del testo argomentativo	Individuazione e comprensione di tesi e argomentazioni	
	a) completa (testo compreso nella sua globalità, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti e compresi con precisione e completezza)	2,5
	b) adeguata (testo compreso nella sua globalità, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti e compresi)	2
	c) sufficiente (testo compreso nel suo significato complessivo, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti e compresi con discreta precisione)	1,5
	d) parziale (testo proposto non correttamente compreso, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti solo parzialmente o fraintesi)	1
	e) scarsa (testo proposto non correttamente compreso, tesi, argomentazioni e snodi tematici non riconosciuti)	0,5
	Interpretazione del testo	
	a) completa (interpreta correttamente e articola in modo coerente i quesiti)	2,5
	b) adeguata (risponde e articola coerentemente, fornendo una valida interpretazione personale)	2
	c) sufficiente (risponde correttamente ad alcuni quesiti, fornendo una interpretazione personale accettabile)	1,5
	d) parziale (interpretazione limitatamente corretta, risponde solo ad alcuni quesiti e in modo non sempre corretto)	1
	e) scarsa (interpretazione errata, non risponde o risponde non correttamente)	0,5
Capacità logico-critiche espressive	Capacità di argomentazione	
	a) completa (dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale, in un percorso ragionato e coerente)	2,5
	b) adeguata (offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace e appropriato)	2
	c) sufficiente (percorso ragionativo semplice, ma complessivamente corretto)	1,5
	d) parziale (ragionamento non sempre chiaro, a volte ridondante ma pertinente)	1
	e) scarso (ragionamento disorganico, povero, incoerente e/o contraddittorio)	0,5
	Conoscenze e riferimenti culturali	
	a) completa (riferimenti culturali ampi, pertinenti e approfonditi, argomentazione correttamente fondata e sviluppata con sicurezza e originalità)	2,5
	b) adeguata (riferimenti culturali pertinenti, argomentazione ben fondata)	2
	c) sufficiente (riferimenti culturali semplici, essenziali, ma pertinenti, argomentazione sufficientemente sviluppata)	1,5
	d) parziale (riferimenti culturali non sempre pertinenti, argomentazione poco sviluppata)	1
	e) scarso (riferimenti culturali assenti o scorretti, argomentazione debole)	0,5

PUNTEGGIO TOTALE:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA “Italiano”

Candidato: _____ Classe: Sezione: _____

PROVA DI TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO/20
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica e grammaticale	
	a) adeguata (assenza di errori)	2,5
	b) sufficiente (errori non gravi)	2
	c) parziale (errori gravi ma non ripetuti)	1,5
	d) scarsa (errori gravi e ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) adeguata (lessico ampio e corretto e specifico)	2,5
	b) sufficiente (lessico corretto ma poco vario)	2
	c) parziale (lessico ridondante, non sempre corretto)	1,5
	d) scarsa (lessico ristretto e uso improprio)	1
	Correttezza testuale, organizzazione e pianificazione	
	a) adeguata (testo completo e ben strutturato)	2,5
	b) sufficiente (testo completo ma non sempre chiaro)	2
	c) parziale (testo incompleto e non sempre chiaro)	1,5
	d) scarsa (testo disorganizzato e confuso)	1
	Correttezza sintattica, coerenza e coesione del testo	
	a) adeguata (sintassi corretta, articolata ed efficace)	2,5
	b) sufficiente (sintassi chiara ma lineare)	2
	c) parziale (costruzione sintattica non sempre efficace)	1,5
	d) scarsa (coerenza e coesione inadeguata)	1
Interpretazione del testo e conoscenza del tema	Interpretazione del testo	
	a) completa (testo compreso nella sua globalità, snodi tematici riconosciuti e compresi con precisione e completezza)	2,5
	b) adeguata (testo compreso nella sua globalità, snodi tematici riconosciuti e compresi)	2
	c) sufficiente (testo compreso nel suo significato complessivo, snodi tematici riconosciuti e compresi con discreta precisione)	1,5
	d) parziale (testo proposto non correttamente compreso, snodi tematici riconosciuti solo parzialmente o fraintesi)	1
	e) scarsa (testo proposto non è correttamente compreso, snodi tematici non riconosciuti)	0,5
	Conoscenze e riferimenti culturali	
	a) completa (riconosce e interpreta correttamente i diversi riferimenti culturali presenti nel testo, conoscenze ampie e riferimenti personali precisi e articolati con efficacia)	2,5
	b) adeguata (riconosce e interpreta correttamente i principali riferimenti culturali presenti nel testo, conoscenze discrete e riferimenti personali pertinenti)	2
	c) sufficiente (riconosce e interpreta correttamente solo alcuni dei riferimenti culturali presenti nel testo, conoscenze e riferimenti personali generici e non sempre pertinenti)	1,5
	d) parziale (individua i riferimenti culturali presenti nel testo in modo generico e impreciso, conoscenze lacunose e poco pertinenti)	1
	e) scarso (non individua alcun riferimento culturale o lo interpreta scorrettamente, conoscenze confuse e non pertinenti)	0,5
Capacità logico-critiche espressive	Capacità di argomentazione	
	a) completa (dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale, in un percorso ragionato e coerente)	2,5
	b) adeguata (offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace e appropriato)	2
	c) sufficiente (percorso ragionativo semplice, ma complessivamente corretto)	1,5
	d) parziale (ragionamento non sempre chiaro, a volte ridondante ma pertinente)	1
	e) scarso (ragionamento disorganico, povero, incoerente e/o contraddittorio)	0,5
	Sviluppo dell'esposizione	
	a) completa (esposizione ben strutturata, sviluppa esaurientemente tutti i punti, spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate)	2,5
	b) adeguata (esposizione è ben strutturata e sviluppa discretamente il discorso, dimostra una buona capacità di riflessione/critica)	2
	c) sufficiente (esposizione, pur con qualche incongruenza, lineare e ordinata, sviluppa in parte i diversi punti con sufficiente capacità di riflessione critica)	1,5
	d) parziale (esposizione confusa, alcune parti fuori traccia, riflessione critica poco consistente)	1
	e) scarso (esposizione confusa, parti non sviluppate, riflessione inconsistente)	0,5

PUNTEGGIO TOTALE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8-9	6-7	4-5	2-3
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato in ventesimi tramite una moltiplicazione per 20 e una divisione per 100 (ovvero una moltiplicazione per 0,2)

La Commissione

Il Presidente

CANDIDATO _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8-9	6-7	4-5	2-3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato, adoperando connettivi pertinenti	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato in ventesimi tramite una moltiplicazione per 20 e una divisione per 100 (ovvero una moltiplicazione per 0,2)

La Commissione

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	Adeguate	parziali	scarse	assenti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	Adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8-9	6-7	4-5	2-3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato in ventesimi tramite una moltiplicazione per 20 e una divisione per 100 (ovvero una moltiplicazione per 0,2)

La Commissione

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ALUNNI BES



Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	2
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	2
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	6
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	10



La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE			
COGNOME	NOME	MATERIA	FIRMA
Lecchini	Maria Barbara	Italiano e Storia	
Corsi	Rita	Lingua francese	
Vecchio	Annalisa	Lingua inglese	
Morosini	Francesco Maria	Matematica	
Poeta	Anna Chiara	Igiene e Cultura Medico Sanitaria	
Baffico	Maria	Psicologia generale e applicata	
Trivisonne	Cristina	Diritto economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	
Imperi	Marta	Metodologie operative	
Ceriolini	Luigi	Scienze motorie	
Lalli	Erica	Sostegno	
Benedetti	Margherita	Religione	
Marino	Evelina	Alternativa IRC	

Il docente coordinatore della classe
Prof.ssa Maria Barbara Lecchini

Il dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Federici
